

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

CALMA RIPRESA PARLAMENTARE

La Camera commemora l'on. Tangorra e ratifica il patto navale di Washington

ROMA, 6. — Oggi, alle ore 15, ha avuto luogo la riapertura della Camera, presieduta dal presidente De Nicola.

L'on. MUSSOLINI fa alcune comunicazioni: il fidanzamento della principessa Iolanda, la soppressione del ministero del Tesoro nel dicembre passato dopo la morte dell'on. Tangorra, la reazione del Commissariato straordinario per le Ferrovie e di quello per la aeronautica. Hanno luogo quindi le commemorazioni.

La commemorazione dell'on. Tangorra

Il presidente DE NICOLA commemora l'ex ministro on. Tangorra. Egli dice così: «On. Colleghi, il doloroso compito di ricordare a voi oggi un indimenticabile scomparso rattrista profondamente l'animo mio. Il 24 dicembre, dopo inesorabile breve malattia, si spegneva qui in Roma l'on. Vincenzo Tangorra. L'annuncio inatteso ebbe eco infinito rimpianto in tutta la Nazione perché l'estito aveva dato con la sua mirabile esempio di quanto possa una volontà presieduta da propositi autentici e da ingegno colto e robusto. Vincenzo Tangorra era salito dalle modeste origini familiari ai più alti uffici dello Stato con uno spirito di sacrificio che era fonte indiscutibile e continua di fresca energia vittoriosa. Egli non conosceva riposo: vedeva innanzi a sé una meta luminosa a cui lo chiamava un intelletto chiaro e forte, come a suo dovere. L'ascesa fu rapida isessante e si alimentò delle difficoltà per rindicare la forza di superarle.

Il patto navale di Washington

La Camera respinge le dimissioni dei deputati presentate dagli on. Crekich di Zara, Manaresi e Caroti; e passa alla discussione del disegno di legge relativo alla limitazione dell'armamento navale, concluso tra l'Italia e altri Stati a Washington il 6 febbraio 1922.

Primo oratore è il socialista BOVIO

Il quale afferma che il problema del disarmo, più che un problema tecnico e politico, è un problema internazionale e soprattutto di ordine ideale, onde esso non potrà essere risolto finché non siano riconosciuti i valori ideali della esistenza umana.

I socialisti unitari di fronte al governo

CANEPA, altro socialista unitario, a nome del suo gruppo, rileva, dopo i pieni poteri, le sedute della Camera si riducono quasi ad una semplice omologazione di trattati. Né il governo ha ereditato di premettere le ordinarie comunicazioni di rito. Il gruppo socialista unitario ha posto a se stesso il quesito se, continuando a partecipare ai cosiddetti lavori della Camera, non veniva a legittimare e sanzionare quelle violazioni alle libertà costituzionali che esso ha sempre rivendicato. Ma, dopo meditate discussioni, ha risposto a se stesso che non è nella sua responsabilità impedire il pieno esercizio del regime fascista. Passerà l'ora dei pieni poteri e riprenderà il pieno esercizio del diritto pubblico. Nazionalismo e dittatura sono espressioni transeunti della stanchezza dei popoli doloranti nelle crisi; ma l'autogoverno del popolo è insuperabile dalla civiltà democratica dei tempi (interr. del pres. del cons.) Noi attendiamo con immutata fede nella libertà e nele socialismo (applausi est. sinistra).

Venendo all'esame del disegno legge

al quale il gruppo socialista unitario darà voto favorevole, dichiara di associarsi pienamente alle considerazioni dell'on. Bovio.

L'on. GIUNTA, fasc., non condivide

i principi idealistici dei precedenti oratori. L'Italia non deve disarmare anche se l'Austria è scomparsa. Al posto dell'Austria è la Jugoslavia e l'Italia non può non provvedere alla sua difesa sul mare.

I popolari per una pace duratura

CINGOLANI ricorda che il gruppo popolare si è sempre schierato in favore di tutte le proposte tendenti alla realizzazione di una pace duratura. Con ciò il suo partito non si abbandona a vane utopie, ma intende cooperare al raggiungimento di un ideale di superiore fraternità. Il voto che l'oratore e i suoi amici si apprestano a dare al trattato di Washington vuol significare che l'Italia in questo momento deve esercitare un'opera robusta di pacificazione nel campo internazionale, riaffermando at-

traverso, attraverso la valorizzazione della lega delle Nazioni, la sua superiorità tecnica e morale. Conclude auspicando che gli uomini, che hanno in questo momento le supreme responsabilità del governo, concorrano ad allontanare i bagliori di guerra che si profilano all'orizzonte europeo. (applausi al centro).

THAON DI REVEL, ministro della Marina, dice che l'assetto del dopo guerra ha peggiorato le nostre condizioni sul mare; di qui la necessità di valorizzare i nostri armamenti in modo da tenere aperte tutte le nostre porte sul mare.

Parla l'on. Mussolini

MUSSOLINI, pres. del Consiglio, non ritiene di affrontare il problema di ordine generale circa la bontà o la malignità degli uomini. Circa la questione se quella del 1914 sia stata l'ultima o la penultima delle guerre, sarebbe vana accademia parlarne. Rimanendo perciò nei limiti del disegno legge, nota che la conferenza di Washington, apertasi, come tutte le conferenze, in mezzo ad un coro di grandi speranze, ha avuto poi risultati limitati. La verità è che non appare possibile una pace perpetua tra i popoli i quali, invece, da fattori diversi sono condotti a contrasti che poi risolvono con la forza delle armi. Perciò queste convenzioni non rappresentano se non un semplice momentaneo sollievo della vita dei popoli. Ad ogni modo l'Italia ha fatto bene ad aderire a questa convenzione, perché non si ritenesse che essa perseguisse una politica avventurata e guerrafondaia che non è nostro temperamento e non può essere nei nostri obiettivi. E il fatto che il governo fascista chiede alla Camera la ratifica di questa convenzione caratterizza nelle sue linee generali la politica estera del governo fascista (applausi, commenti).

Si approva senza discussione l'articolo unico del disegno legge del trattato di Washington.

Anche il trattato relativo all'indipendenza della Cina è approvato senza discussione.

Sull'ordine del giorno parla brevemente MODIGLIANI, il quale chiede

che sia discusso al più presto il disegno legge sull'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia. Gli risponde esaurientemente il ministro Cavazzoni.

La seduta termina alle 19.20.

La conferenza di Losanna sarà ripresa?

Il march. Garroni in Italia

LOSANNA, 6. — Il signor Bonnard, con quasi tutta la delegazione francese, è partito ieri alle 13. Ismet Pascià si è trattenuto con lui prima che partisse e poi si è recato a visitare l'ambasciatore americano Child. Ismet Pascià ha chiesto quindi di vedere il marchese Garroni, col quale ha avuto un cordiale colloquio nel pomeriggio. Ismet Pascià ha comunicato la sua accettazione della formula per le Capitazioni, come è stata concordata ieri sera, sicché a questione deve ora considerarsi come definitivamente risolta.

Il marchese Garroni e il com. Montagna sono partiti stamane per Roma, al solo scopo di riferire al presidente del Consiglio circa la sospensione di lavori alla conferenza di Losanna.

Tutti gli altri membri della delegazione italiana restano a Losanna fino a che giungano ordini, giacché si ritiene che la conferenza possa essere ripresa anche subito, nel caso che Ismet Pascià ricevesse assicurazione in tal senso dai governi alleati, tra cui sono in corso negoziati ad iniziativa italiana. La delegazione turca potrebbe in tal caso rimanere per la maggior parte almeno a Losanna. Ismet Pascià si è recato alla stazione a salutare il marchese Garroni col quale ha avuto un cordialissimo colloquio.

La Francia applicherà nuove sanzioni

PARIGI, 6. — Il ministro Le Troquer e il generale Weygand sono partiti per la Ruhr dove stabiliranno, coi generali Degoutte e Payot, le basi per il coordinamento dell'organizzazione relativa ai trasporti ferroviari eseuvioli. Essi prenderanno pure in esame col generale Degoutte e con l'ing. Coste l'applicazione di nuove sanzioni.

Un passo anglo-francese presso Ismet Pascià

PARIGI, 6. — L'«Agenzia Havas» pubblica la seguente informazione: Il governo britannico ha comunicato al governo francese di essere pronto a considerare seriamente e benevolmente le proposte precise che potrebbero essere presentate da Ismet Pascià. Il sig. Poincaré si è associato alla decisione inglese ed ha subito invitato telegraficamente Ismet Pascià a precisare d'urgenza le condizioni finali che egli firmerebbe. Secondo le ultime informazioni sembra possibile che Ismet voglia recarsi ad Angora per consultarsi col suo Governo.

Opera lirica italiana al teatro imperiale di Tokio

TOKIO, 6. — Iersera al teatro imperiale ha avuto luogo la prima rappresentazione di un'opera lirica italiana che ha suscitato un clamoroso successo.

Notizie in breve

Il gruppo consiliare romano dell'Unione socialista nazionale è stato ricevuto ieri dall'on. Mussolini, a Palazzo Chigi. I rappresentanti dell'unione hanno ricordato le loro opere di patriottismo e di elevazione svolta nelle masse e stabilirono la loro cordiale posizione nei rapporti col fascismo.

Il Tripolitania continuano le brillanti operazioni di grande polizia del ostro corpo di truppe coloniali.

Dal 21 gennaio al 4 febbraio i nostri sostennero undici combattimenti riuscendo a stabilire il collegamento terrestre fra Tripoli ed Homs.

Un violento combattimento ha avuto luogo nella regione ad est di Azizia per l'azione sul Gebel e Tagrura.

I nuclei avversari hanno tentato di aggirare i nostri reparti di cavalleria, fanteria e arditi in località di Gebel et Tagrura. Furono sconfitti ed ebbero a subire 90 morti.

Una scossa leggera di terremoto è stata registrata alle ore 15.27 dall'osservatorio astronomico del Quercia.

Il ministro Gentile ha conferito diplomi di benemerita di prima classe a tutti i maestri e direttori didattici che hanno compiuto quarant'anni di lodevole servizio ed hanno spiegato opera efficace in vantaggio dell'istruzione primaria.

Omaggio dell'on. Mussolini alla principessa Iolanda

ROMA, 6. — Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, dopo la visita fatta a Villa Savoia alla Principessa Iolanda, le ha mandato un grande mazzo di fiori lilla e orchidee, con questa dedica: «A S. A. R. la Principessa Iolanda di Savoia, nel giorno fausto del augurio e di devozione profonda».

Il diritto della milizia fascista al saluto

ROMA, 6. — L'Ufficio stampa del Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale comunica: «A evitare incresciosi equivoci e incidenti, si fa noto a tutti gli appartenenti della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, che fra il Comando generale di questa e il Ministero della Guerra, saranno stabilite le necessarie norme circa la reciprocità del saluto. Perciò, sebbene ai militi tutti, ufficiali e truppa, il Comando generale abbia ritenuto opportuno di ordinare che salutino i superiori in grado del R. Esercito, della R. Marina e della R. Guardia di Finanza, gli appartenenti alla Milizia nazionale non hanno ancora alcun diritto di esigere lo stesso trattamento e perciò non è loro concesso di fare alcuna osservazione ai militari che non facessero il saluto agli ufficiali della Milizia, anche per la semplicissima ragione che i soldati, nella grande maggioranza, non conoscono ancora la gerarchia della Milizia volontaria».

Un monito ai fascisti che non sentono la disciplina

Il «Popolo d'Italia» pubblica un articolo di Arnaldo Mussolini dal titolo: «Parliamo chiaro» in cui si deplorano atti di violenza compiuti da fascisti e si ammoniscono i gregari che non sentono la disciplina. Dopo aver dichiarato che «bisogna avere il coraggio della verità anche se questa può dispiacere ad amici», l'articolista continua:

«Da vario tempo, dopo un periodo di sosta, che sembrava precedere il periodo agognato dalla tranquilla convivenza civile, sono tornati di moda, gli sfregi, le bastonature ed i bandi. O'è ora il Governo che vigila seriamente sull'ordine pubblico e sulle eventuali congiure di quella piccola cosa cui è ridotto il sovversivismo italiano. Nessuno che sia in buona fede e che abbia una visione della situazione politica italiana — non di quella di Peretola p può credere temibile e pericoloso il comunismo, ed il bolscevismo d'Italia, ormai morti e sepolti».

«Noi parliamo molto chiaro a tutti quelli che credono di poter continuare a fare della Nazione il paese delle risse domenicali e delle beffe più o meno di buon gusto. E' molto comodo stare alla finestra, magari imbandierata, e

Fascismo e massoneria

ROMA, 6. — L'on. Gay ha diramato una circolare a tutte le sezioni del partito nazionale fascista delle Marche dove nella sua qualità di segretario generale del fascismo marchigiano dice che è assolutamente incompatibile l'essere insieme fascista e massone.

Fermento nelle file fasciste in Prov. di Arezzo

AREZZO, 6. — Il prog Frilli Arturo, già notissimo socialista ed ultimamente segretario politico del Partito fascista, ha sollevato un putiferio che può avere imprevedute conseguenze politiche.

Il Frilli, l'anno scorso, per essere stato traslocato dall'allora ministro della P. I. on. Anile, aveva messo in subbuglio tutti i fasci della provincia, i quali si sollevarono contro i popolari, minacciando un pandemonio, poiché ritenevano il trasloco una vendetta politica.

Si reclamò presso il Governo S. E. Lupi sottosegretario alla P. I. per quanto fascista, credette però opportuno, richiamare il Frilli ai suoi doveri di professore. Questo semplice invito, ebbe un vivo contraccolpo nella nostra zona. Corsero proteste, volarono telegrammi. Farinacci. L'inchiesta finì col pro, finché venne fatta una iehiesta, da porre la sospensione per un anno del prof Frilli da tutte le cariche del partito, proposta adottata dalla Direzione generale del P. N. F.

Il Frilli pare finisca per rimettersi alla disciplina del partito. Non così do-

GORIZIA

Importanti disposizioni per i Comuni

La Vice prefettura ci comunica: Col giorno 8 corr. entrerà in vigore il R. D. 18 gennaio n. s. N. 53 riguardante le nuove circoscrizioni amministrative della Venezia Giulia ed il passaggio alla provincia di Udine, che assume la denominazione di provincia del Friuli, di alcuni territori del Goriziano.

Ora dovendosi assicurare, nell'attuazione delle nuove circoscrizioni il regolare e normale svolgimento dell'attività degli uffici e per evitare ogni interruzione nella trattazione degli affari a datore dal giorno 8 febbraio i sindaci dei comuni del territorio del Goriziano assegnato alla Provincia del Friuli dovranno indirizzare la corrispondenza ai rispettivi Sottoprefetti.

E poiché col cenno R. Decreto il distretto giudiziario di Tarvisio è stato aggregato al circondario di Tolmezzo così i comuni del Distretto giudiziario di Tarvisio indirizzeranno la corrispondenza al Sottoprefetto di Tolmezzo.

I comuni dei distretti giudiziari di Tolmino, Caporetto, Circhina, Plezzo ed Idria (meno il comune di Caccia passato al Circondario di Postumia) che in base al cenno R. Decreto formano il circondario di Tolmino, indirizzeranno la corrispondenza al Sottoprefetto di Tolmino.

I Comuni dei distretti giudiziari di Gorizia, Aidussina, Canale, Vipacco e Comeno (meno i comuni di Malchiana Silvia, S. Pelagio e Aurisina (Nabresina) che passano al distretto giudiziario di Montfalcone) indirizzeranno la corrispondenza al Viceprefetto di Gorizia.

I comuni dei distretti giudiziari di Gradisca, Cormons, Cervignano (meno il comune di Grado e la frazione Isola Morosini del Comune di Fiumicello la quale passa al comune di S. Graziano) indirizzeranno la corrispondenza al Sottoprefetto di Gradisca.

I Sottoprefetti emetteranno sugli atti dei comuni i provvedimenti che sono di loro competenza giusta leggi in vigore.

Allo scopo poi di assicurare la più completa e spedita trattazione degli affari, tenuto conto che la Viceprefettura di Gorizia ha sino ad ora funzionato, per molte materie, in base alle precedenti disposizioni, quale autorità pubblica provinciale per cui ha la possibilità di fornire elementi utili per la istruttoria degli affari che rientrano nella competenza della Prefettura, viene disposto che, in questo primo tempo i Sottoprefetti trasmettano alla Prefettura del Friuli, pel tramite del Viceprefetto di Gorizia, gli affari di competenza del Prefetto riguardanti i comuni dei territori dell'antica provincia di Gorizia.

Avvertesi infine che continueranno per ora ad essere trattati dalla Prefettura di Trieste gli affari riguardanti le ricostruzioni ed i danni di guerra, la cittadinanza in relazione ai trattati di pace, nonché gli affari che riguardano l'esecuzione dei trattati di pace, per cui la corrispondenza per queste materie continuerà ad essere praticata come per il passato.

L'inaugurazione del gagliardetto dello Sci Club Goriziano

Con il concorso di numerose rappresentanze venute da Udine, da Trieste e da Gorizia, ebbe uogo domenica a Piedicolle l'inaugurazione dello Sci Club della Sezione Goriziana del Club Alpino Italiano. Alle ore 9.30 al passo di Piedicolle sit, sulla linea di confine ci furono esercitazioni con sci e con slitini, alle ore 12 ebbe luogo l'inaugurazione del gagliardetto con un discorso del prof. Camisi.

Fu dato un rinfresco dove parlò brevemente il colonnello Tessitore degli Alpini ed il cav. Rubazzer dell'Alpina Friulana.

Le bottiglie del senatore Bombig

L'altro giorno venne visitata dai ladri la cantina del senatore Bombig con esito soddisfacente perchè riuscirono ad asportare 38 bottiglie di vino del valore circa di un centinaio di lire. Denunciato il furto alla locale questura, questi iniziò subito le indagini fermando la propria attenzione su tre operai che, nel giorno del furto lavorarono nei pressi dell'abitazione. Ed infatti i tre individui vennero tratti in arresto: essi sono: Da Ros Pietro d'anni 33 da S. Quirino di Pordenone, Brandolini Giovanni, e Pavesi Giovanni.

L'inaugurazione della prima scuola italiana ad Aidussina

Come abbiamo già annunciato, ha avuto luogo domenica mattina ad Aidussina la inaugurazione della prima Scuola Italiana alla presenza delle autorità civili e militari e di rappresentanze scolastiche ed associazioni patriottiche di Aidussina e di Gorizia.

Feste cinquantenarie

L'unione delle Figlie di Maria ha solennemente festeggiato domenica la data del cinquantenario anno di fondazione. Dopo aver promossa una serie di funzioni religiose nella Chiesa dell'Immacolata dove predicò ascoltativamente il padre Alfonso dei Conventuali di Venezia ad un pubblico foltoissimo ed eletto.

Fra gli invitati notammo i due presenti: Mons. Arcivescovo e padre Zecchini, il capitolo al completo, il prof. Fogar, prof. Romano, Don Caneva, con le autorità civili il Sen. Bombig, famiglia Orzani, l'ispettore Menon e d'altri di cui ci sfugge il nome; era pure rappresentata la classe degli ufficiali.

Parlarono vivamente applauditi il padre Orbet, padre Zecchini e la Signorina Kren, la quale fece le cronistorie della pia Unione.

Il magnifico trattamento durò oltre due ore.

Per misure di pubblica sicurezza

Venne tratto in arresto certo Valentino Seban da Gargano il quale da speso in esaudescenza contro gli italiani specialmente quando, e gli capita spesso beve un po' più del solito. E così avvenne ieri sera, alla presenza di alcuni carabinieri giurò che alle prime avvisaglie di guerra sarebbe accorso ad arruolarsi sotto le bandiere nemiche.

Venne pure arrestato per motivi di pubblica sicurezza certo Moeemigo Carlo da Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 2 columns: Destination and Time. Rows include Gorizia - Trieste, Gorizia Meridiana - Aidussina, Udine - Cervignano Pontile per Grado, and Udine - Cervignano Pontile per Grado.

Interessi e Cronache del Friuli

Ai popolari friulani

Il segretario P. del Partito, al telegramma direttogli in occasione dell'ultimo convegno dei popolari, ha così risposto all'avv. Candolini: «Le parole cortesi che mi hai telegrafato a nome dei popolari friulani, in occasione dell'ultimo convegno, mi son giunte graditissime, e ne ricambio di cuore l'espressione migliore di solidarietà e di fede, a te e agli amici tutti di codesta provincia nobilissima.»

Anguro ad un tempo il più florido sviluppo del nostro movimento, in codesta zona, nella visione continua della idea che ci anima, nell'attesa fervida del suo certo divenire.

Con cordiali saluti

Il Segretario Politico f.to Sturzo.

BRESSA Edilizia

Appena tre anni sono trascorsi dacché i frazionisti di Bressa sono venuti nella determinazione di fare la vendita per asta di parte dei Beni degli abitanti stessi, cento campi, che attanagliavano il paese impedendo che questo potesse ampliarsi ed obbligando i Bressani ad ammucciare le proprie abitazioni in modo insalubre ed indecente, e già, sulla nuova area venduta, tracciata da uno studiato piano regolare di magnifiche strade, sotto nuove cose si sono nell'inizio dei lavori.

Una delle prime fabbriche è la Cappella Votiva a Maria di Lourdes. Monumento anche dei Caduti nell'ampio cortile del Riceratorio associando così due magnifici ideali da una splendida opera uscita da quel genio d'artista che è il prof. architetto G. Torres di Venezia. Domenica, 4 corr. il Cons. Prov. D'Agostini Pi, benediva ed enenchiava il nuovo vasto locale di sua abitazione.

Il corteo. Fino dalle ore 9, il vasto cortile dell'Istituto Stimatini formicolava di centinaia di giovanetti: in una sala intanto dell'Istituto si raccoglievano i membri del Comitato della festa con tutte le autorità cittadine e diverse rappresentanze. Alle ore 9.30 si formò il corteo. Lo apriva la bandiera dell'Oratorio: seguiva in lunga fila i giovanetti dell'Oratorio, gli scolari esterni e i collegiali degli Stimatini, e i giovani del Circolo «Basilio Brollo».

In Duomo. Il vasto, nostro tempio rigurgitava di gente. In luogo distinto, avevano già preso posto le signore Angelica Pontoni, Piomonte, Eva Celotti, Angelica Forgiarini, maestre Contini, Benedetti, Colletti in rappresentanza del Comitato femminile, e le diverse associazioni femminili: l'Oratorio, dirette dalle Suore Francescane, di cui intervennero anche le consueti, le donne cattoliche, le Figlie del Sacro Cuore, il fiorentino Circolo delle giovani.

La funzione si svolse decorosa esolena. La musica fu eseguita dalla «Schola cantorum», fondata con operosità e sacrificio dal Sac. Pietro Miani, e fu diretta impeccabilmente dal P. Cesare Benaglia, che dall'orchestra, dagli assoli e dai cori fece riflettere, in effetti attraenti, le bellezze più recondite della musica del Perosi.

Al Vangelo tenne il discorso di circostanza Mons. Arciprete. La parola, che gli sgorgò schietta e spontanea dal cuore ammirato e commosso, conquistò gli animi di tutti, che diedero grati palpiti al festeggiato, e dimostrarono in pari tempo quanto e come sono tutti uniti e nell'ora della gioia e in quella del dolore al loro amat, Pastore, di cui ben conoscono lo zelo e l'operosità instancabile e la retitudine somma.

Il banchetto. Si tenne in una vasta sala dell'Istituto Stimatini. Al P. Castellani facevano corona le seguenti autorità: Mons. Arciprete con tutti i sacerdoti di Gemona, avv. Iulio Sabadussi Sindaco, prof. Luigi Amedeo Benedetti Reg. Ispettore Scolastico, on. Luciano Fantoni, dep. al Parlamento, Mons. Giuseppe Fantoni, Cav. Giuseppe Palese assessore e deputato Provinciale, Giovanni Copriz assessore e Pres. Congr. di Carità, Cav. Carlo Rossini Segretario del civico Municipio, P. Guardiano dei Francescani, avv. Federigo Perisutti, sig. Poletini, direttore agenzia delle Imposte, sig. Giuseppe Salmoiraghi, pres. Chiesa Piovega, maestri Fachini e Perisutti, Luigi Baldissera dirett. Banca Cattolica, giovani Fantoni Pres. Ass. Catt. rag. Vit-

so del publico, che alla fine salutò, entusiasta la bravura delle giovani attrici. Ottima e davvero eccellente fu l'interpretazione di «Sira» eseguita dalla signorina Marta Adele; pure buona fu quella di «Fiabola» data dalla signorina Righetti; e le figure di Apra, Graia, Agnese, Emerenziana, non mancavano certo di un tono artistico fedelmente riprodotto. Un plauso di cuore alle infaticabili e zelanti neo-attrici, ed un augurio fervido e cordale che la loro continuo lavoro ed il loro costante sacrificio siano due perenni sorgenti di bene nell'ambiente della gioventù femminile pontebbana.

M.

S. VITO AL TAGLIAM.

Percentuali degli aumenti sugli affitti. — Dietro invito del pretore sono qui convenuti numerosissimi proprieta-

Gemona festeggia il giubileo del Sac. Stimatino Prof. Edoardo Castellani

L'anima di Gemona diede domenica forti palpiti all'unisono in una manifestazione solenne e imponente al Sac. Stimatino, il prof. Edoardo Castellani, di cui ricorreva il Giubileo Sacerdotale. Fu l'omaggio, cordiale, sentito, spontaneo, della riconoscenza e dell'augurio al festeggiato, e fu in pari tempo una plebiscitaria dimostrazione di stima, e di attaccamento all'Istituto degli Stimatini, di cui il detto Professore fa parte. L'opera che il P. Castellani in unione coi suoi Confratelli svolge tra noi da molti anni con mirabile, serena e costante concordia con tutte le autorità ecclesiastiche e civile tutta e unicamente consacrata all'educazione della gioventù nella scuola e nell'oratorio e al bene del popolo, diede alla dimostrazione, che l'animo dei promotori si aspettava modesta, un'impronta eloquente e indimenticabile.

Nel pomeriggio. Anche alla funzione vespertina una folla ben grande si riversò nel Duomo. Prima del canto solenne del Te Deum, il P. Stimatino Giuseppe Antonioli tenne con foga oratoria da predicatore pro- vetto un discorso sul Sacerdote cattolico, aggiungendo una nuova gemma alla corona della indimenticabile festa cittadina.

Il trattamento. Doveva dire i trattamenti, perché in realtà furono due; uno per i giovanetti dell'oratorio, l'altro per il publico. Il teatro dell'Istituto fu incapace di contenere la gente che vi era accorsa. I giovanetti collegiali svolsero, con sicurezza e disinvolture squisita uno squisito programma drammatico-musicale, atteggiandosi ad ogni numero unanimi approvazioni e fragorosi applausi. Il sig. Pittini cantò magnificamente e con art. un pezzo d'opera e assai gustata fu la serenata per violino, violoncello e piano, data dai maestri Cottini, Paleitini, Placereani.

Versò la fine del trattamento, i giovani collegiali e quei del Circolo offrirono al P. Castellani due superbe pergamene, finemente lavorate dal Sac. Agapito Bonitti.

Il pubblico, sfollando, commentava con approvazioni entusiastiche, la festa cittadina, in cui menti e cuori autorità e popolo vibrarono in piena armonia quale fervido e desiato augurio per la prosperità di questa cara cittadina.

La pietosa condizione in cui si trovano tanti bambini della Nigritia esposti sui pubblici mercati col marchio del la schiavitù sulla fronte e sulle braccia,

per essere venduti e comperati a capriccio dei Capi scaltri e crudeli; ci fece conoscere quanto è spaventevole ed umiliante il commercio di carne umana che ancora si fa in Africa, dopo 20 secoli di cristianesimo. Santa la morale. Muoviamoci in soccorso dei poveri morti Africani, dirigendo il nostro obolo al Sodalizio di S. Pietro Claver a Roma Via dell'Abunata N. 16, che pensa ad inviare quanto può, alle Missioni antiscchiaviste Africane.

La farsa «Lo Spazzacchino» colla romanza omonima, sempre graziosa e patetica del Cardinal Cagliero, venne lungamente applaudita.

MORTEGLIANO

«Le Pistrine». — Nel nostro elegante teatrino domenica scorsa i nostri giovani filodrammatici hanno rappresentato «Le Pistrine», grande dramma storico che quantunque non più nuovo è sempre uno dei migliori lavori che vengono interpretati sui nostri palcoscenici.

La rappresentazione ha segnato una bella vittoria per i bravi attori che dopo una paziente preparazione si fecero onore con l'esecuzione accurata che riuscì veramente degna della grandiosità del dramma.

L'intreccio vario e drammatico delle scene e l'interpretazione eseguita con maestria, attraversò la più viva ammirazione degli spettatori che applaudirono lungamente ad ogni calata di sipario.

Domenica il bel dramma si ripete.

TRICESIMO

Pecorelle... smarrite. — Dormivano le pacifiche pecorelle nel tepido ovile ed alta era la notte. Non un rumore, non una voce, non un piccolo allarame nelle tenebre fonde.

Lettera Pastorale di S. E. Mons. Arcivescovo

Rispettate e santificate la festa

S. E. Mons. Arcivescovo ha diretto al Clero e ai fedeli della Arcidiocesi la seguente lettera Pastorale per l'imminente S. Quaresima:

Io. Ven. Fratelli, Figli in Gesù Cristo carissimi,

Nella Lettera per la S. Quaresima del scorso anno levava la mia voce di vigil Pastore contro il detestabile vizio della bestemmia ed esortava e supplicava a rispettare il Nome Santo di Dio.

Ma contro un'altra profanazione gravissima e deplorabilissima io debbo allora serena e forte la voce mia, contro la profanazione del giorno festivo, sacro al Signore.

Mi appello a voi e a voi lascio, dire a che cosa serva e a che cosa sia ridotta la domenica giorno di riposo e giorno per la sua istituzione destinato e riservato, al culto di Dio.

Oggi, è vero, i pubblici uffici e i grandi stabilimenti sono chiusi, tace lo stridore delle macchine, interrotti sono i grandi traffici, il febbrile lavoro delle industrie è sospeso e sospeso, è l'agitato movimento delle borse e dei pubblici mercati; anche il lavoro agricolo in dipendenza di aziende e di latifondisti ha la sua sosta. Si è raggiunto anzi in parte, con dissenso risultato, anche il cosiddetto sabato inglese.

Il riposo festivo è ormai sancito dalle leggi civili; conquista dovuta alle organizzazioni dei lavoratori: conquista strappata al liberalismo dopo lunga e strenua lotta, conquista e rivendicazione gloriosa e benefica della libertà dell'operaio, in nome della igiene, del progresso e della Religione.

Possiamo però dire che il riposo festivo è osservato anche nella cerchia della attività privata? Possiamo dire che tutti, astenendosi dai lavori servili, osservano il comandamento di Dio: «Non lavorare nel giorno del Signore?»

Non rileverò le facili eccezioni alla legge stessa. Ma quanti purtroppo e nei privati negozi e nella gestione dei propri interessi e nell'ambito della particolare azienda realmente disobbediscono al comando di Dio. La legge non contempla certi casi, i quali se non sono reato in faccia allo Stato, sono però realmente peccato in faccia Dio, perché formali violazioni del terzo comandamento.

Io tuttavia non intendo insistere, in questa mia Lettera Pastorale, sulla parte negativa del precetto colto stigmatizzare le frequenti violazioni della legge dello Stato e più ancora, con insufficienti e vani pretesti le abituali violazioni del comandamento di Dio e della Chiesa. Ma devo piuttosto deplorare e condannare la profanazione che della festa si fa, precisamente abusando del riposo voluto e sancito pel giorno, fermando dalla legge divina e umana; devolandolo dalla sua legittima finalità, così da renderlo più dannoso che benefico, e invece che atto d'ossequio, piuttosto finestra occasione di offesa a Dio e di peccato.

aveva aperta la porticina e rubata la lana. Il buon pastore al mattino, Caudaso Luigi d'Antonio, di Ara non vi trovò più le pecorelle e denunciò il furto patito ai R.R. C.O. di Tricesimo che hanno ora dei dubbi su certo Tosolini Giovanni di Luigi. Il danno complessivo ammonta a seicento lire.

AMPEZZO

Recita. — I dilettanti filodrammatici del Circolo Giosuè Borsi hanno recitati ieri nel teatrino del nostro Asilo infantile il dramma: «La Gerla di Papa Martino» e la bellissima commedia: «C'entro io». Tutto il programma, specialmente la commedia, fu eseguito assai bene e fu molto applaudito.

Negli intermezzi suonò l'orchestra cello diretta dal Sig. Michele Benedetti vennero suonati molti pezzi e bene ognuno dire, dando alla serata uno spiccato carattere signorile.

Bregi dalla Provincia

A Musoletto venne sporta denuncia all'autorità giudiziaria contro il titolare dell'ufficio postale, De Clara Clemente per 4 mila lire di irregolarità constatate nell'amministrazione.

A Faedis certo Chianetti da Tolmezzo abbandonò il portafoglio con una rilevante somma di denaro su un tavolo dell'albergo Zuri. Lo ritrovò più tardi presso il maresciallo dei R.R. C.C.

A S. Odorico il Comune acquisterà un fabbricato di proprietà fratelli Berging di Bernardino a Flaiban per adottarlo ad uso scuole comunali.

La legge naturale, la quale pure ha Dio per suo autore e che tutela la conservazione della nostra vita e delle nostre energie fisiche e spirituali, reclama che si desista dal lavoro e si riposi a determinati periodi e precisamente il settimo giorno. La riforma voluta dalla rivoluzione francese che fissò il decimo giorno (decade) per il riposo, era micidiale e contro natura, e doveva inevitabilmente fallire.

Advertisement for PASTIGLIE VALDA PRESERVA. Text includes: UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA bene impiegata, utilizzata a proposito PRESERVA la vostra Gola, i vostri Bronchi, i vostri Polmoni CURERA EFFICACEMENTE i VOSTRI RAFFREDDORI, BRONCHITI, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, Etc. MA SOPRATTUTTO ESIGETE BENE LE VERE PASTIGLIE VALDA vendute solamente in SCATOLE portanti il nome VALDA

Ma è facile comprendere che oltre il rifornimento delle energie, un'altra finalità altissima il Creatore dovette avere presente nell'imprimere questo bisogno e questo, direi quasi, istinto nell'uomo: nell'uomo, dico, che non è solo materia, ma corpo e spirito, nell'uomo sulla fronte del quale brillò il divino raggio della intelligenza, nell'uomo nel cui petto palpita un cuore e vibrano affetti, nell'uomo che occupa il primo gradino, dopo gli Angeli, nella meravigliosa scala degli esseri creati, nell'uomo re dell'universo, nell'uomo figlio di Dio.

Questa alta finalità fu solennemente dichiarata e proclamata da Dio nell'intimare a Mosè i Suoi comandamenti: «Memento ut diem sabbati sanctifices (sanctifices) opera tua; septimo autem die sabbatum Domini Dei tui est». Ricordati di santificare il giorno di sabato: per sei giorni lavorerai e farai tutte le opere tue; il settimo giorno è il sabato del Signore Dio tuo (Es. XX, 8), perché, aggiungesi disvelando il carattere simbolico della legge, — Dio, in sei giorni fece il cielo e la terra, e riposò il settimo giorno, che perciò benedisse e santificò (v. 11).

La parola di Dio unisce dunque al concetto di una obbligatoria astensione dal lavoro: «non operaberis», anche il concetto di una «santificazione» («sanctifices»); e questa santificazione evidentemente non poteva essere una esistenza materiale e quasi inconsciente, come quella del giumento lasciato alla sua mangiatoia, ma doveva essere un'astensione formale, voluta cioè in omaggio a Dio, riconosciuto il diritto di Dio a riservare quel giorno per sé: «Sabbatum Dei tui est»: doveva essere insomma un riposo religioso: «requies Domini» (1. e. XXXV, 2), nel quale cioè si fermassero le braccia, perché operasse lo spirito.

Era cioè nel volere di Dio che il giorno sottratto al lavoro fosse dedicato ad esprimere a Dio i sentimenti per quali l'uomo, col suo animo e col suo buio, come dice il sacro testo (Deut. V, 14), dovevano sospendere la dura fatica; ossia a esprimere la ricognizione della divina Sovranità e della relativa essenziale dipendenza dell'uomo; la ricognizione della divina Bontà e conseguente gratitudine per i benefici che da questa Bontà alla creatura incessantemente profuscono. Come poi col riposo si rinnovavano le forze per una nuova serie di giorni di lavoro, così si rinnovavano le manifestazioni della divina Bontà colla continuata sua assistenza e protezione.

Quindi dice ancora Dio: Vedete di custodire il mio sabato, che è segno tra me e voi, affinché riconosciate che io sono il Signore che vi santifico. (Es. XX, 14).

Ciò è giustificato da un criterio di giustizia. Se infatti l'astensione dal lavoro nel settimo giorno si limitasse al materiale riposo, piuttosto che giorno di Dio, dovrebbe dirsi giorno anostrotico, cioè a nostro esclusivo vantaggio, e cioè a rifornimento di nuove energie per nuovo lavoro. Perché dunque davvero si riconosca questo giorno come giorno di Dio, «Sabbatum Dei tui est», occorre che mentre il corpo riposava, lo spirito attendesse ai suoi doveri verso Dio, distolto da essi dal lavoro, e dai molteplici interessi nel corso della settimana, avendo pur Dì, sentenziato che nel sudor della fronte l'uomo dovesse mangiare il suo pane.

Il concetto del rispetto del giorno festivo è dunque, secondo la divina parola, inseparabile da quello non solo del materiale riposo: «non operaberis» — ma da quello eziandò del culto col quale a Dio quel giorno viene dedicato e perciò santificato. Il comando di Dio si estende e all'uno e all'altro elemento, a quello negativo e a quello positivo.

Ora, se il concetto di riposo si associa inseparabilmente al concetto di santificazione col culto e colla preghiera nell'antica Legge, tanto più deve ciò dirsi nella Legge Nuova, ossia nel Cristianesimo, sostituita al sabato la domenica, allo scopo di commemorare la Risurrezione di Gesù Cristo, il mistero principale della nuova Religione, fondamento, come insegna S. Paolo, della fede nostra: che perciò gli Apostoli predicavano «virtute magna» (Acta Ap. IV, 33, 1. 22), talché i nuovi eletti ed apostolati dovevano conoscerlo e poterlo affermare e inculcare che col dedicare alla Sua commemorazione, il giorno del riposo, il quale perciò a maggiore ragione e per un titolo più grande epù glorioso doveva dirsi «dies Domini», giorno del Signore. «Non iam amplius Sabbatum colentes», dice S. Ignazio d'Antiochia, «ed iuxta Dominicam viventes, in qua et vita nostra exorta est per ipsam et mortem ipsius (Ep. ad Magn.)». Sì, veramente «domenicum», giorno del Signore, nel quale esulta la mistica Sposa di Cristo, di Cristo che per restituire la morte alla vita, usciva in questo giorno trionfante dal Sepolcro; esulta, come esulta ricordando che nella domenica, lo Spirito Santo scendeva nel Cenacolo a trasformare gli Apostoli, benedette Pentecoste nelle quali s'iniziava la nuova vita di verità e di grazia e la Chiesa presentava imperterrita al mondo e incominciava la sua grande e divina Missione.

Intorno alla nuova provincia

Nella cronaca di Gorizia è apparsa la notizia che sarebbe imminente lo scioglimento del Consiglio Prov. di Udine e la nomina della Commissione reale per l'amministrazione straordinaria e si indicano anche i probabili componenti di tale Commissione.

Crediamo che, se deve attendersi al più presto lo scioglimento del Consiglio di Udine, per il fatto che abbiamo ora una provincia nuova, non si possono ritenere invece verosimili le anticipazioni sulle persone che comporranno la Commissione reale.

E' consuetudine, seguita anche ultimamente (anche a Venezia) ed è tale Commissioni faccia parte una rappresentanza dei diversi partiti. Non si può credere quindi che da quella del Friuli si escluda la rappresentanza dell'attuale maggioranza.

Il telegramma della provincia

«Ministro Real Casa Roma. — La Provincia di Udine che ebbe l'altore di ospitare la Famiglia Reale durante l'ultima guerra di redenzione partecipa con devoto Omaggio alla letizia degli Augusti Sovrani formula i migliori auguri per l'Augusta Principessa — Presidente Camdolini.

A proposito della sospensione dei treni

E' noto che le difficoltà inerenti al rifornimento del carbone hanno indotto l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a sospendere alcuni treni, fra cui i diretti 504 e 505 della linea Udine Tarvisio.

Tale ultimo provvedimento ha prodotto vivo malcontento fra le popolazioni interessate. Ed infatti, non soltanto, in causa della sospensione anzidetta, non è possibile da Udine partire verso l'Alto Friuli che alle ore 5.30 del mattino (il diretto delle 16.5 può servire soltanto per il ritorno di quelli che sono venuti al capoluogo in mattinata), ma è tolta la più importante comunicazione mattutina da Milano e da Roma.

Colla soppressione del diretto discendente si toglie pure l'unico contatto con le linee di Milano e Roma, poiché detto treno trovava a Udine la immediata coincidenza col diretto delle ore 20 per Venezia.

Si obbligano inoltre coloro che partono da Udine alle 5.30 del mattino a non poter ritornare per lo più che alle 22.40.

Ora la nostra Deputazione Provinciale, rendendosi interprete dei bisogni degli interessati in accordo colla locale Camera di Commercio, ha segnalato i suddetti inconvenienti alla Deputazione delle Ferrovie dello Stato di Trieste, facendo premere perché, ove le ragioni che hanno motivata la sospensione dei due treni parola, siano assolutamente insuperabili, vengano quantomeno temperate le conseguenze del provvedimento coll'assicurare un servizio ridotto, unendo qualche vettura viaggiatori ad una copia di treni merci che percorrano nella mattinata ascendente e nel pomeriggio discendendo la linea Udine-Tarvisio.

Confidiamo che la giusta richiesta venga favorevolmente accolta, nell'interesse delle importanti comunicazioni colla Carnia, coll'Alto Friuli e colla zona di Tarvisio.

Grave caduta

Ieri sera certo Antonioli Alfredo fu Luigi d'anni 52 da Udine mettendo inavvertitamente un piede su una buca frantumata cadde pesantemente a terra fratturandosi l'omero sinistro. Subito raccolto venne portato all'ospedale dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Onorificenza ad un sacerdote

In questi giorni al M. R. Don Luigi Pilosio, cappellano della parrocchia del S.S. Redentore è pervenuto, da parte del R. Ministro Raineri, un Diploma di Benemerita per le molteplici cure ed assistenze da lui prodigate a profughi in generale e particolarmente a quelli che soggiornarono, durante l'anno dell'invasione nemica a Firenze.

Inaugurazione della sala-teatro all'Istituto Renati

Domani alle ore 17.30 avrà luogo la inaugurazione della sala teatro dedicata in onore a Suor Maria Elisabetta Fatta in onore a Madre Superiore Didiga, insegnante e Madre Superiore Direttrice. Si darà un trattamento di commedie e di canti eseguiti dalle Ecolle della Sezione femminile e dagli allievi della Sezione Maschile. Quindi di educande reciteranno la Commedia di «Nella Vita» della signorina Anna Bertoli.

Recite all'Orfanotrofo Tomadini

Gli orfanelli del Tomadini daranno in questi ultimi giorni di carnevale delle recite nel teatrino dell'Istituto col seguente programma:

Domani alle ore 17.30 e lunedì 12 febbraio «S. Tarcisio» melodramma del M.

Soffredini con accompagnamento d'orchestra e «La Scuola di solfeggio» scherzo comico in un atto del M.o Bernini con accompagnamento d'orchestra. Domenica 11 e martedì 13 febbraio «L'Aviatore» commedia friulana in tre atti di C. Smeniotto.

Prossima convocazione del Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per venerdì e sabato 16 e 17 Febbraio alle ore 20.

Gli oggetti posti all'ordine del giorno sono 27; notiamo fra più importanti:

Nuovo edificio per la scuola Normale di Udine - Acquisto terreni ex braida Torriani - Fognatura per la zona esterna a nord della città. - Approvazione del progetto ed assunzione del conseguente mutuo passivo. - Tramvia Urbana - Deliberazioni sulle proposte presentate dalla Società Friulana di Eletticità. - Proposta della Società Filologica Friulana che la Civica Biblioteca venga intitolata a «Vincenzo Joppia» - Proposta di contributo di lire tremila all'Asilo per i figli della guerra, fondato da Mons. Celso Costantini in Portogruaro.

Oltre a numerose ratifiche di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

Per la morte di Riccardo Luzzatto

Il sindaco di Udine ha così telegrafato alla famiglia:

«Udine si inchina reverente e commossa davanti la salma di Riccardo Luzzatto, la cui vita di battaglie e di opere seguì le fortune della Patria dalla epica spedizione dei Mille all'olocausto colle del Podgora. Assortore sempre ed ovunque di italica fede lascia luminoso esempio di civile mirabile audacia per l'alta idealità del dovere.

Il Comune ha inoltre disposto, per essere rappresentato ai funerali.

Sequestro di medicinali

Con Decreto Ministeriale del 14 Gennaio scorso, è vietata la vendita ed ordinato il sequestro nel Regno del prodotto farmaceutico «Landano Sjdencam» messo in vendita dalla Ditta Cesare Pegno e figli di Firenze perché contenente il 0.30 per cento di morfina (do saturo notevolmente inferiore a quella prescritta dalla farmacopea Ufficiale).

Modificazioni d'orario sulla linea CARNIA - VILLASANTINA

In seguito, alla soppressione dei treni P. S. 504 e 505 sulla linea Udine-Tarvisio, l'orario della linea Carnia-Villa Santina viene col giorno 6 corr. così modificato:

Partenze da Villa Santina: 6.30 - 9* 11.20 - 20. Arrivi a Stazione Carnia: 7.20 - 12.15 20.50.

(*) Fino a Tolmezzo.

L'uomo brillo, il passante pietoso e la galera

Non è detto che un uomo se anche, puta caso, è infermiere, non passa, allo uopo castellinare qualche buon bicchiere di vino. Si sa, l'infermiere è in contatto continuo con i dolori e le miserie della vita; corpi che soffrono, tormenti, pianti e chi più ne ha più ne metta, e l'uomo in cimbali nella giocondità del vino va obliando tutte queste dolorose istorie. Ma, c'è un ma. Quando la libazione è copiosa, soverchia addio comprendonio. Così toccò, pure a certo Giacomo Momini da Moruzzo, infermiere, che rincasando andò a finirlo dopo vari zig-zag per terra.

Passava in quel mentre certo Trevisan Luigi da Poderns che amorevolmente aiutò il caduto a rialzarsi. Questo, commosso, volle manifestargli la sua gratitudine offrendogli un bicchiere del... rosso liquore. E bevvero insieme. Ma al momento di pagare il Trevisano scorse il portafoglio dell'amico ben imbottito di biglietti da cinque e da dieci.

Poi non si sa quello che accadde ma la morale è questa: primo; che più tardi il Domini s'accorse di non aver più portafoglio; secondo; che il Trevisan andò a finirlo in galera.

Conferenza al «Lelio Michelini»

Questa sera alle ore 8.30 pom. la Conferenza di Coltura sarà tenuta dal rev. pro. D. Leone Nigris sul tema: La scuola nella storia e nella vita. L'ingresso è libero a tutti.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la Signorina Italia Gori ved. Tomada offre L. 50 in morte di Canciano Tomada di Mortegliano.

Sintomi di serie difficoltà

Fate attenzione al gonfiore sotto gli occhi, mal di capo, vertigini. Siete avvertiti di disordini urinari, dolore acuto, male ininterrotto al basso dorso, fra le spalle o nei muscoli e giunture, nervosità, gonfiore acquosi. Questi sono sintomi di reni indeboliti, i quali dimostrano che voi avete bisogno di uno speciale aiuto renale, che le Pillole Foster per i Reni sicuramente danno. Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29, (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

Trattoria Comunale

Mattina — Pasta asciutta; - Stracotto di manzo, lingua salamistrata con contorno.

Sera — Riso e salsiccia, Rosbif con contorno.

Diario Sacro

Mercoledì, 7 Febbraio — S. Romualdo, abate — S. Riccardo — S. Teodoro — S. Vedasto.

Giovedì, 8 Febbraio — S. Giovanni di Matha e S. Felice di Valois - S. Invenzio - S. Onorato.

Spiccioline di Cronaca

Il maresciallo Rodella Umberto del 13 Artigl. da Camp. venne denunciato per oltraggio al pudore.

Per ferite riportate sul lavoro vennero medicati all'ospedale certi Monaco Ida di Adolfo d'anni 27; Chiarandini Luigi d'anni 22 e Mantovani Osnaldo d'anni 33 guaribili in una decina di giorni.

Accolto d'urgenza al evico ospedale fu Contini Gioacchino fu Antonio d'anni 28 da Trivignano che cadendo riportò ferite alla faccia e lacero cotufe al cubito destro con frattura interna, nè avrà per 30 giorni.

In una lite tra amici venne ferito alla fronte non gravemente certo Grassi Antonio fu G. B. d'anni 21 di Udine.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 75.70; Consolidato 84.63; B. d'Italia 149.20; B. Commerciale 949; Credito Italiano 7200; Banco di Roma 104.

Cambi — Parigi 132.60; Berna 389; Londra 96.75; New York 20.50; Berlino 0.06; Vienna 0.03; Bukarest 9.75; Bruxelles 118; Madrid 325; Praga 61

Mercati di ieri

Piazza Zanon: Polli L. 12; galline L. 12; tacchini L. 11; conigli L. 6 al chilogrammo.

Piazzale XXVI Luglio: Fieno di I. a qual. bassa da L. 52 a 56; idem. di II. a qual. alta L. 25. Erba Spagna da L. 65 a L. 68. Paglia L. 33 al quint.

Piazzale XX Settembre: Frumento da L. 104 a L. 107; granturco da L. 88 a

L. 95; grano bianco da L. 76 a L. 82; cinquantino da L. 75 a L. 80; Sorghosoro dal L. 55 a L. 60; Castagne da L. 50 a L. 60; Fagioli da L. 160 a L. 260 Avena da L. 90 a L. 100; Orzo da L. 180 a L. 200 al quint.

Piazza Vesperio: Mele da L. 50 a Lire 100; fichi secchi L. 130; Noci da Lire 200 a L. 250; Nocciolate da L. 300 a L. 420 al quint. Limoni da cent. 5 a cent. 8 l'uno; aranci da L. 60 a L. 90; susine secche da L. 300 a L. 400; Radici da L. 50 a L. 70; Patate da L. 55 a L. 65; cipolle da L. 40 a L. 60; Radichio da L. 100 a L. 240; indivia da Lire 50 a L. 70; Spinacci da L. 120 a Lire 200; al quint. Cavolfiori da L. 40 a L. 70 al —; Broccoli da L. 20 a L. 30; verze L. 25; Brovada da L. 40 a L. 50 Ratti L. 25 al quint.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA Serie G. numero vincente 963 Continuano le serie dei grandi capolavori. Oggi si proietterà la splendida cinematografia

LA FORNACE

Eccezionale dramma passionale di vita vissuta.

Chiuderà il programma una brillantissima comica con la rentrée del celebre Cretinetti nella sua esilarantissima interpretazione Cretinetti al Gineamatografico (Il colmo dell'ilarità)

Ogni sera distribuzione dei tagliandi numerati della Film della Fortuna.

IN TRIBUNALE

P. M. Stringari Pres. Turchetti Cam. Le Porte

A mesi 6 con il condono, si busea certa Reuniz Maria di G. B. d'anni 28 da Cividale; imp. di furto con destrezza sulla persona di Assini Sante vecchio di 67 anni. Dif. Sartoretto.

A mesi 10 di segregazione cellulare si sente condannare certo Bigotti Alfredo di Sante d'anni 20 da Udine; imputat. di furto di penulti al parroco Valussi don Giuseppe da Paderno. Il complice Comuzzi Mario fu G. B. pure da Udine 20ene si buseò m. 5 con la condizionale e condono. Difesa avv. Rossi e Sartoretto.

Per falso in atto civile, si busea mesi 5 con il condono certo Ottogalli Agostino fu G. B. d'anni 53 da Codroipo e vennero assolti certi Grosso Italo fu Lodovico d'anni 33 da Gorizia e Ba-

racetti Antonio fu Angelo d'anni 66 da Codroipo perchè il fatto loro aseritogli non costituisce reato. Dif. Bertacioli e Marò.

Grande Tombola Nazionale

Eminentemente benefica è quella che si estrarrà in Roma il 28 Febbraio corrente, data certa ed irrevocabile.

Dato lo scopo veramente umanitario, facciamo appello a tutti i veri Italiani di volere acquistare qualche cartella della detta Tombola, anche per i vistosi premi che ammontano alla rilevante somma di L. 450.000 in contanti così ripartiti: Cinquina L. 30.000; 1.a tombola L. 200.000; 2.a tombola L. 50.000; 3.a tombola L. 25.000; 4.a tombola Lire 20.000; 5.a tombola L. 10.000; altre 5 tombe di L. 5.000 ognuna; lire 60 mila premio di ripartizione e lire 30 mila premio di consolazione e precisamente come leggesi a tergo di ogni cartella. Le cartelle sono in vendita presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto. Rivendite di tabacchi, Uffici Postali e presso la sede della Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli, 3 e costano lire due ognuna.

Sono in vendita anche le Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti

CERCASI città casa od appartamento, con 6 stanze possibilmente verso ferrovia - Scrivere cassetta 315 M. Ufficio Pubblicità - Udine.

Commerciali

LAMPADIE ELETRICHE «Cosmos» da 5 - 50 candele 4.50. Sempre pronti forti quantitativi, ricambio gratis difetose fabbricazione - Paolo Sarpi 16 Udine.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi louch; cura radicale della lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17 — Telefono N. 3.60 — Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

nelle Tossi le più ostinate nei Catarrhi nell' Influenza Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principi attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modesto prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore. Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetelo al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO Malesani - Rinaldi - Scapini

Modolo Giuseppe fu Antonio res. a Udine (noto conoscitore delle patrie galere) s'appellò al Pretore per la condanna eccessiva (dice lui) di mesi 6 e giorni 15. La corte conferma; appoggia L. 144 di spese con 6 mesi di segregazione cellulare continuata. Dif. di Ufficio Bertacioli.

Cronaca dello Sport

Il Lunedì, a mezzogiorno in Piazza Vittorio

Tutti gli sportivi si riuniscono, per dire quasi forza istintiva, il Lunedì a mezzogiorno in Piazza Contarena.

Anche l'ultimo lunedì, al solito. C'era Tosolini, con la sua inseparabile macchina. Egli ascolta, ma non si pronuncia!

Si limita a sorridere ai giudizi dei compagni e nel suo sorriso vediamo la critica. Egli avrebbe in testa una formazione!... Se giocasse in mezza sinistra che progetti! Ce li ha segretamente detti. Quanti punti!

Quello che parla molto è Moretti. E Agosti? Con le sue proteste contro l'ex trainer, non la finisce mai. (quella squa linea!)

«Par insegnà, che par giujà bisugneve» fad, due è son boins!... abbiamo sentito esclamare.

C'era anche Bellotto, il quale sentendo parlare della magnifica giornata delle difese, è montato in bicicletta e nessuno lo ha più visto!

Mancava l'ing. Ventura, ma notiamo il solerte segretario dell'A. P. U., il sig. Del Zotto. Con la sua venuta si cominciò a parlare del Fornasier! (Per quanto se se parlerà?)

Si disse anche (ah! quelle riserve!) che se l'Udine non perdetta per 6-0, lo si deve a lui.

Ma i gruppi si scindono. Notiamo più in là... Chi! Calderani! Sì, proprio lui. Calderani, in tuta e con la bicicletta. E' tutto contento perchè le riserve hanno vinto il loro girone.

«Ce squadrate eh!», ci ha detto. Anche lui, Calderani ha i suoi progetti, e quanti! Ce li ha esposti. Molinaris, udendoli, sorride!

In un altro gruppo, Minighini, che ha giocato a Venezia con le sostre riserve raccontava le impressioni del suo primo viaggio sportivo.

Luizi I.o, il risorto capitano ascoltava anche lui e rispondeva con monosillabi alle domande che gli venivano fatte. Dal Dan IV, ha accennato a ritornare in squadra, ma vuole il trainer, per entrare in forma!

E pensare che c'è qualche maligno che dice che non c'è volontà.

Cobissi girava da un gruppo all'altro. Quando ha sentito dire che alle riserve verrà offerta una bicchierata, ha rammentato di aver sempre giocato ad Udine, in maglia bianco-nera, e poi c'è la partita di Treviso.

Quando però l'orologio di Piazza Vittorio suonò la mezza, ognuno si ricordò che a casa il pranzo l'attendeva. Così si sciolse la settimanale adunanza dei giocatori dell'A. S. U.

Dott. R. De Giorgio - *Direct. respons.*
Stab. Tipografico S. Paolo - UDINE

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

GORIZIA - CERVIGNANO
Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30.
Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15.
In coincidenza coi treni Trieste-Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA
Parte da Cervignano: 7 — 13.
Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15.

GORIZIA - TURIACO - GRADO
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12.30.

GRADO - TURIACO - GORIZIA
(Sospeso alla domenica)
Parte da Grado ore 7 — Arrivo a Gorizia ore 9.20.

GORIZIA - POSTUMIA
Parte da Gorizia ore 6.50 — 16.30.
Arrivo a Postumia ore 10.20 — 20.5.
(*) Sospeso alla domenica.

POSTUMIA - GORIZIA
Parte da Postumia ore 5.30 — 15.45.
Arrivo a Gorizia ore 8.45 — 19.
(*) Sospeso alla domenica.

N.B. — In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

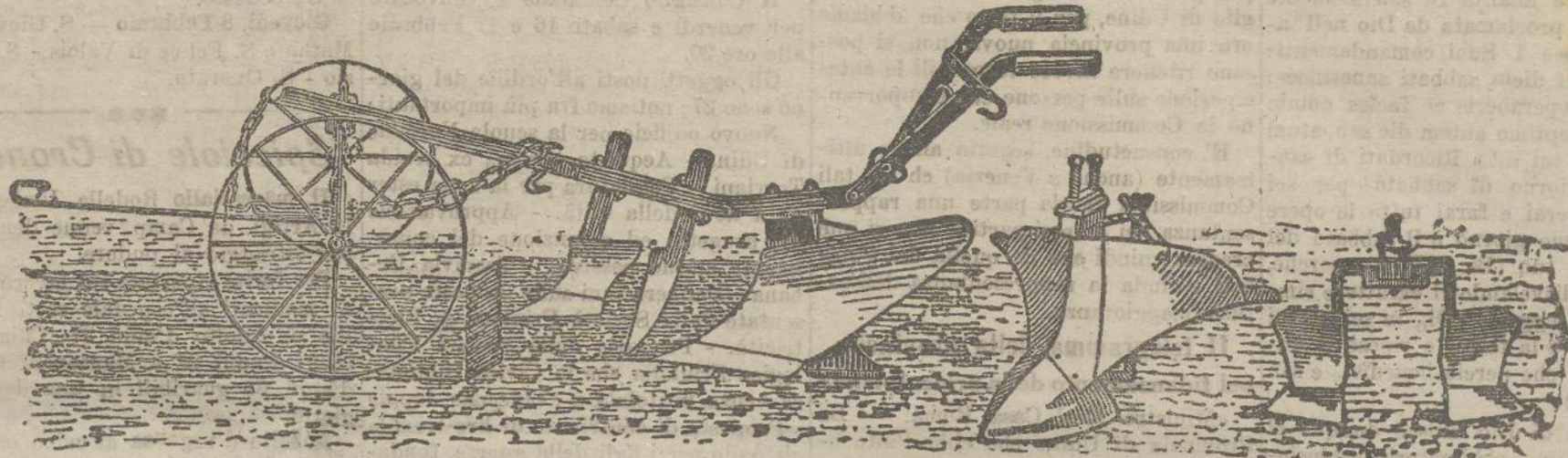
GORIZIA - CORMONS
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12 — Arrivo a Cormons ore 12.55.

(Sospeso alla domenica)
Parte da Cormons ore 13.20 — Arrivo a Gorizia ore 13.55.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

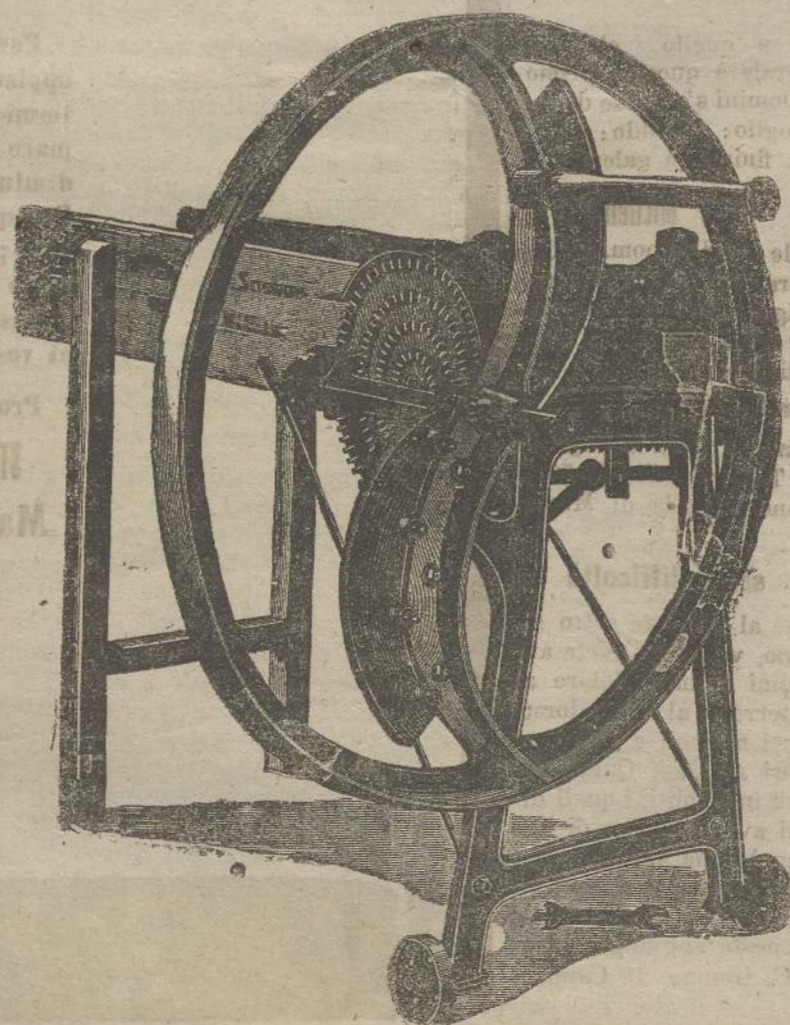
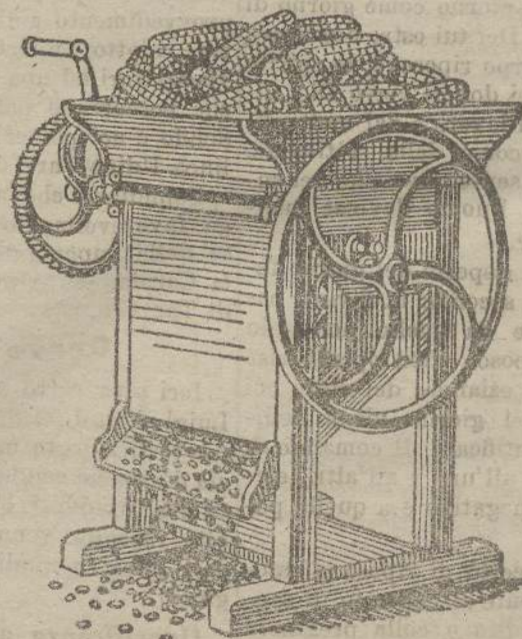
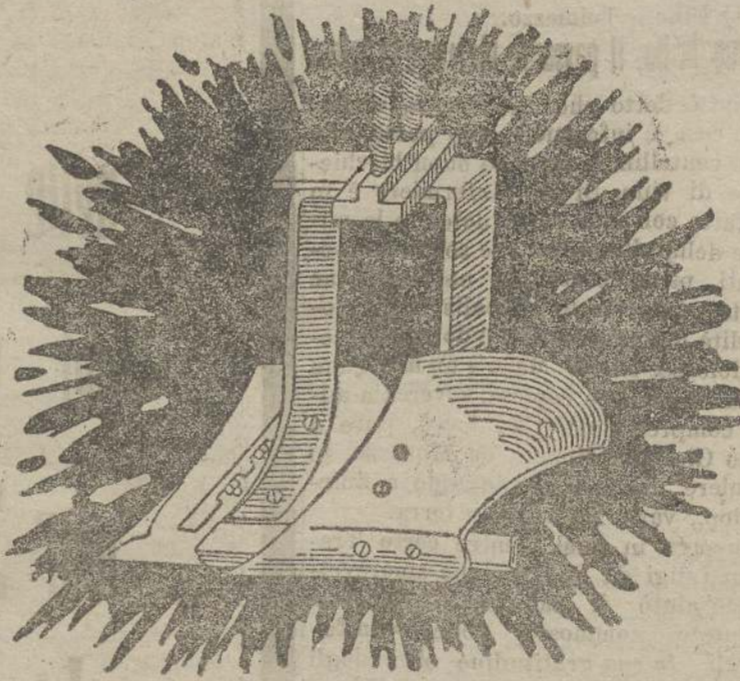
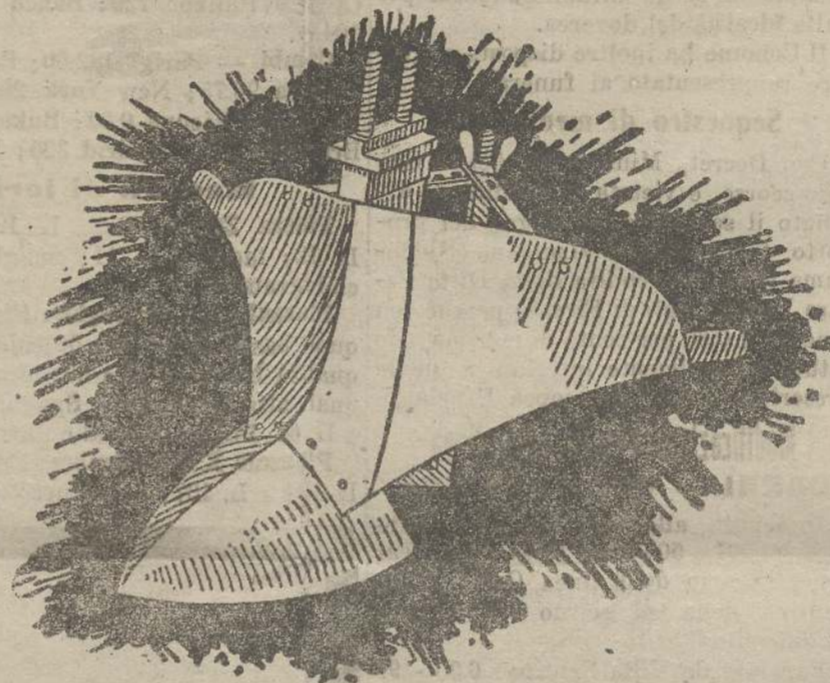
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rinalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Cantina ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, le zolle, ecc.
— Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

A R A T R I



S GRANATO I Ventilatori Trinciaforaggi

ecc. ecc.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - GALLARATI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Città	Giornale	Quota	Città	Giornale	Quota
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Tribuna		quot.
"	Giornale Agrario	sett.	Paese		quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovereto	Messaggero	sett.
"	Bozner Nachrichten	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	"	Rivista Agr. Polesana	him.
"	Risvegli dell'Isola	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
"	Corriere di Sardegna	quot.	Savona	Cittadino	quot.
"	Il Soleo	quot.	"	Avvenire	bisett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Popolo	sett.
"	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Stampa	quot.
"	La Sicilia	quot.	"	Gazzetta del Popolo	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	"	Momento	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Trento	Libertà	quot.
"	L'Ordine	quot.	"	Nuovo Trentino	quot.
"	L'Ordine della Domen.	sett.	"	Popolo Trentino	sett.
"	Eco della Tremezzina	sett.	"	Voce del Popolo	triset.
"	Eco del Lario	sett.	"	Il Popolo di C. Battisti	set.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Treviso	Risorgimento	quot.
Firenze	Nazione	quot.	"	Vita del Popolo	sett.
"	Cittadino	quot.	"	Riscossa	sett.
"	Amico delle Famiglie	quot.	"	Gazzetta del Contadino	set.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Il Popolo della Marea	set.
"	Unità Cattolica	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
Genova	Caffaro	quot.	"	Piccolo della Sera	quot.
"	Lavoro	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
"	Successo	quot.	"	Il Friuli	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	"	Bandiera Bianca	sett.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Milano	Secolo	quot.	"	Gazzetta di Venezia	quot.
"	Sole	quot.	"	Gazzettino Illustrato	sett.
"	Organizzazione Econ.	sett.	"	Sior Tonin Bona Grazia	set.
"	Guerin Meschino	sett.	"	L'Aurora	sett.
"	In Tramway	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
Napoli	Mattino	quot.	"	Corriere Vicentino	quot.
"	Roma	quot.	"	Popolo	sett.
"	Giorno	quot.	"	El Visentin	sett.
"	Don Marzio	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	sett.
"	Corriere di Napoli	quot.			
"	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
"	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
"	Gazzetta Commerc.	bisett.	"	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
"	Squilla	sett.	Locarno	Cittadino	bisett.
"	Popolo	sett.	"	Giornale degli Eser.	sett.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	"	Lista dei Forestieri	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	"	Libera Stampa	quot.
Rimini	Ausa	sett.	Ginevra	Annuario del Commer.	quot.
Roma	Messaggero	quot.			[Svizzero]

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA che si pubblicano in Svizzera

(prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovere	quot.
"	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
"	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
"	Gazzetta Ticinese	quot.
"	Lista dei Forestieri	sett.
"	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del Commer.	quot.

TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10. . . L. —10
Se supera le L. 10 e non le L. 50 . . . —25
Se supera le L. 50 e non le L. 100 . . . —50
Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 120
Se supera le L. 250 e non le L. 500 . . . —6—
Se supera le L. 500 . . . —12—
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.